



Cartella stampa

**Cerimonia di proclamazione e premiazione
delle vincitrici della seconda annualità del Bando**

AIEA

***Accogli e ascolta, Informa e spiega,
Educa e stai vicino, Accompagna nelle cure***

Mercoledì 19 Maggio 2021- ore 15.00

Sede della Bcc Brescia

Nave, via Brescia 118

Tre medici -*Sandro Bartoccioni, Gianni Bonadonna e Francesco Sartori*- hanno raccontato nel libro "***Dall'Altra parte***" la loro storia di pazienti che hanno vissuto in prima persona i dolori, le sofferenze e le paure di chi si ritrova malato.

Il libro ha ispirato la nascita dell'**Associazione bresciana "Dall'Altra Parte – Medici, Infermieri, Operatori e Pazienti insieme"**, che ha fatto proprio il tema dell'**umanizzazione delle cure**, affinché siano messi al centro la soggettività, il benessere e la dignità del cittadino malato e della sua famiglia, nella convinzione che il condividere esperienze sia un'occasione di crescita culturale e personale per ogni persona e un potente veicolo di motivazione e formazione.

"Dall'Altra Parte", in collaborazione con l'**Associazione "APRIRE – Assistenza PRIMaria In REte – Salute a Km 0"** e grazie alla erogazione liberale della **Bcc Brescia**, ha indetto nel 2019 il bando "**AIEA - Accogli e ascolta, Informa e spiega, Educa e stai vicino, Accompagna nelle cure**".

L'iniziativa è volta a sviluppare nei futuri medici e infermieri bresciani l'attenzione alla persona nella sua totalità, fatta di diverse "*dimensioni*", organica, psicologica, relazionale, sociale.

Il bando AIEA prevede di destinare **nove premi di 800€**, nell'arco del **triennio 2019-2021**, a studenti che abbiano prodotto una tesi sulla umanizzazione delle cure a conclusione dei **corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia dell'Università di Brescia e in Infermieristica delle Università di Brescia e della Cattolica con sede a Brescia**.



Mercoledì 19 Maggio 2021 alle ore 15,00
si tiene la
Cerimonia di Premiazione delle vincitrici della seconda annualità del bando AIEA
presso la
sede della “Bcc Brescia” a NAVE in via Brescia 118.

Alla cerimonia è possibile partecipare online

Durante la cerimonia, le tre vincitrici (tutte donne!) espongono una breve presentazione dei loro elaborati:

- **Lucia Cassani**, [Laureata in Medicina presso l'Università di Brescia – Rielaborazione e validazione di un questionario di screening per coinvolgimento articolare in pazienti affetti da malattia infiammatoria cronica intestinale: studio pilota](#)
- **Francesca Magnacca**, [Laureata in Infermieristica presso l'Università di Brescia – Il bisogno di comunicare dell'adolescente. la necessità di ascoltare degli operatori: strumenti e metodi nel setting delle cure palliative](#)
- **Nicole Naccarato**, [Laureata in Infermieristica presso l'Università Cattolica con sede a Brescia – Il corpo riparato: storie che raccontano l'Uomo. Medicina Narrativa nel percorso di cura](#)

Il testo integrale delle tre tesi vincitrici e delle altre 15 presentate ed ammesse al bando sono consultabili online (<https://www.aprirenetwork.it/2020/09/15/bando-aiea-tesi-presentate-nella-seconda-annualita/>)

Il bando AIEA rimane aperto per la prossima annualità: gli studenti interessati potranno presentare la domanda di partecipazione al bando tramite un apposito modulo online entro il 28 Febbraio 2022 tramite il link:

<https://www.aprirenetwork.it/bando-aiea-accogli-e-ascolta-informa-e-spiega-educare-stai-vicino-accompagna-nelle-cure/>.



Dalle tesi vincitrici

“Le malattie infiammatorie croniche intestinali... rappresentano un complesso di patologie caratterizzate da un decorso cronico altalenante, in cui fasi di quiescenza di variabile durata sono interrotte da episodi di riacutizzazione... Più dell’impatto in termini economici sono degni di nota i risvolti intangibili sui pazienti. Le malattie infiammatorie croniche intestinali sono tipicamente diagnosticate tra i 18 e i 35 anni (sebbene negli ultimi anni vi sia stato un incremento di diagnosi in età pediatrica) ed hanno un impatto negativo sullo stato di salute generale, sulla salute mentale e sul funzionamento sociale di individui che ritrovano nel pieno del loro sviluppo professionale e relazionale.”

Lucia Cassani – Rielaborazione e validazione di un questionario di screening per coinvolgimento articolare in pazienti affetti da malattia infiammatoria cronica intestinale: studio pilota

“Gli adolescenti gravemente malati traggono grandi benefici dall’essere coinvolti nella pianificazione dei trattamenti e delle cure di fine vita. In primo luogo i pazienti sono in grado di affermare maggior controllo e indipendenza sulle scelte e sull’affermazione dei propri bisogni e desideri, che vengono così incorporati nel planning delle cure; in seconda battuta una comunicazione aperta tra paziente, genitori e team di cura può alleviare l’ansia e il disagio consentendo un miglioramento della qualità di vita; infine il coinvolgimento accresce il senso di fiducia nella propria famiglia e nell’equipe professionale.”

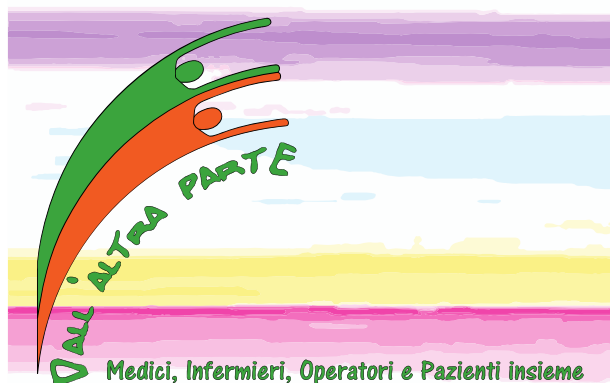
Francesca Magnacca – Il bisogno di comunicare dell’adolescente. la necessità di ascoltare degli operatori: strumenti e metodi nel setting delle cure palliative

“La Medicina Narrativa permette di conoscere e comprendere il vissuto di malattia dal punto di vista della persona sofferente. Il racconto dell’esperienza di malattia rende visibile ciò che non sempre emerge nell’incontro col malato, che riesce invece con la scrittura a raccontare ciò che a voce non riuscirebbe a dire. Gli stretti tempi dell’attività clinica non favoriscono l’ascolto, e senza non esiste relazione. Un paziente meglio compreso è un paziente che può essere meglio curato. L’infermiere sviluppa il suo sapere ed il suo essere professionista nella relazione con la Persona che assiste. Ed è in questa relazione che il concetto di Persona e di Persona Assistita assumono valore e significato.”

Nicole Naccarato – Il corpo riparato: storie che raccontano l’Uomo. Medicina Narrativa nel percorso di cura



Associazione **"Dall'Altra Parte - Medici, Infermieri, Operatori e Pazienti Insieme"**



Ha lo scopo di "rendere più rilevante il contributo di medici, infermieri, operatori e pazienti nella definizione degli indirizzi e nella riorganizzazione del nostro sistema sanitario, al fine di una maggiore "umanizzazione" del percorso diagnostico, terapeutico, assistenziale e riabilitativo. Con il termine "umanizzazione" si intende un sistema sanitario che pone al centro il benessere, la soggettività e la dignità del cittadino-utente e dei suoi famigliari".

Intende prioritariamente:

- "collaborare con le strutture sanitarie per migliorare la qualità della vita degli ammalati e dei loro famigliari;
- promuovere iniziative finalizzate all'educazione del paziente affinché sia parte attiva del percorso che lo coinvolge;
- presentare e portare avanti proposte".

Il decalogo dell'Associazione:

1. "Una rivoluzione in medicina": la riforma sanitaria dei medici ammalati
2. "La cultura del conforto": formazione e umanizzazione in medicina
3. "Medico di te stesso": l'educazione all'essere pazienti
4. "La salute non è un prodotto": aziendalizzazione e personale sanitario
5. "Come, dove, da chi mi curo?": aiutare i pazienti a scegliere il meglio
6. "L'altra metà del cielo": il personale infermieristico
7. "Non dormi. non riposi, mangi male, non sei più te stesso": le strutture fatiscenti
8. "La medicina strillata": il danno che i mass media arrecano alla pratica medica
9. "Un'arma a doppio taglio": la ricerca farmaceutica
10. "Una questione di civiltà": curare chi non può più essere curato

La documentazione dell'Associazione è accessibile all'indirizzo web:

www.aprirenetwork.it/book/dallaltraparte/



Associazione "APRIRE - Assistenza PRimaria In REte - Salute a Km 0"



È un'associazione, non profit, che coordina le attività di *APRIREnetwork*.

APRIREnetwork nasce nel 2014 da un'idea di un gruppo di professionisti nell'ambito della *Assistenza Primaria*. L'attuale evoluzione demografica, sociale ed epidemiologica richiede un nuovo approccio alla materia, superando il modello della patologia acuta verso un nuovo paradigma sistematico e proattivo che rispetti i principi di efficienza e sia compatibile con la quotidianità delle persone.

L'obiettivo di *APRIREnetwork* è promuovere e qualificare l'*Assistenza Primaria* come materia specifica di ricerca, studio e lavoro. Un obiettivo da perseguire attraverso una rete multidisciplinare fondata su tre pilastri:

1. favorire la conoscenza reciproca e l'interazione tra realtà associative e professionisti portatori di interessi e di letture multidisciplinari sull'*Assistenza Primaria*;
2. valorizzare le persone quali veri e propri "operatori" dei propri percorsi di salute e malattia;
3. rappresentare il punto di vista e il ruolo dell'*Assistenza Primaria* nel dialogo con gli interlocutori sociali e istituzionali.

APRIREnetwork si rivolge a operatori, studenti, enti ed organizzazioni di servizi sanitari e socio-assistenziali, cittadini, organizzazioni sociali, culturali, scolastiche, ricreativo-sportive.

APRIREnetwork è una rete di persone che partecipano alla identificazione, "costruzione collaborativa" e diffusione di idee, documenti, strumenti di lavoro, percorsi formativi, eventi informativi, nell'ambito dell'*Assistenza Primaria*:

- promuove scambi scientifici, professionali e culturali tra persone e realtà associative interessate a cooperare per lo sviluppo e la qualificazione dell'*Assistenza Primaria*, ovvero dell'insieme dei servizi sanitari, sociosanitari e assistenziali distribuiti nel territorio, erogati a livello domiciliare, ambulatoriale o residenziale;
- contribuisce a promuovere, sostenere e proteggere il patrimonio di salute delle comunità locali, specialmente per quanto riguarda la tutela materno-infantile, la prevenzione e cura delle malattie croniche, il supporto alle fragilità, mediante il progressivo sviluppo qualitativo della rete territoriale di servizi sanitari, socio-sanitari ed assistenziali, con il contributo dei singoli cittadini e delle forze sociali.

Tutta la documentazione di *APRIREnetwork* è pubblicata sul sito www.aprirenetwork.it, settimanalmente viene trasmessa la newsletter "*APRIREnews*", a cui è possibile iscriversi gratuitamente accedendo al sito e cliccando su "Iscriviti".



Banca "BCCBRESCIA"



La Bcc Brescia è una Banca cooperativa; essa ha lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, “perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione e l'educazione al risparmio e alla previdenza nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera. La Società si distingue per il proprio orientamento sociale e per la scelta di costruire il bene comune” (art. 2 dello Statuto).

In queste parole c'è l'identità, la cultura d'impresa, l'essenza della Banca. La Bcc Brescia è infatti una banca con una doppia anima: svolge la funzione di intermediario creditizio – con la fondamentale attività di raccolta di risparmio e di finanziamento – e di impresa a responsabilità sociale.

E' proprio nell'ambito della responsabilità sociale che la Bcc Brescia sostiene da molti anni le giovani generazioni attraverso l'erogazione di borse di studio connesse ai meriti scolastici a favore dei propri Soci e dei loro figli, con la convinzione che attraverso le eccellenze che vivono e risiedono sul nostro territorio le comunità locali perseguiranno equilibrati e costanti sviluppi socio-economici.

La Banca è altresì sensibile a sostenere e favorire lo sviluppo di percorsi scolastici ed universitari che accomunino l'etica alla specializzazione tecnica. E' proprio in questo solco che è convinta sostenitrice del bando AIEA “Accogli e ascolta, Informa e spiega, Educa e stai vicino, Accompagna nelle cure”, con la certezza che tenere “l'uomo” al centro consenta alle comunità di avere solide basi su cui “generare valori” e non solo “sviluppo economico”.

La Bcc Brescia, per un triennio, metterà a disposizione 3 borse di studio all'anno dal valore singolo di € 800,00.